

SEZIONE 2**Sottosezione 1****PRIORITÀ POLITICA N. 1:**

Interventi modificativi al decreto legislativo n.152/2006 recante norme in materia ambientale

Il decreto legislativo n.152/2006 è stato modificato con D.Lgs. 7 novembre 2006 n.284 e successivamente con D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4, che ha rivisto la normativa in materia di VIA, VAS e IPPC, nonché quella in materia di rifiuti, al fine soprattutto di superare alcune procedure d'infrazione comunitaria.

Sottosezione 2**PRIORITÀ POLITICA N. 2:**

Azioni in forma coordinata con le Regioni, gli Enti locali

- *per la tutela delle acque, in termini di riqualificazione delle politiche e degli investimenti pubblici per la modernizzazione della rete idrica e di pianificazione sul sistema di irrigazione e di depurazione delle acque*
- *per la difesa del suolo mediante interventi di messa in sicurezza e contrasto al dissesto idrogeologico*
- *per la lotta alla desertificazione nelle Regioni del Sud Italia.*

Obiettivo strategico: *Garantire le attività indirette inerenti gli interventi sull'assetto idrogeologico e il relativo danno ambientale.*

Programmi:

18.1 Conservazione dell'assetto idrogeologico

18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Risorse:

€ 4.765.594,96

Indicatore di risultato: procedimenti lavorati / procedimenti di danno ambientale pervenuti;
ricorsi lavorati / ricorsi pervenuti

Attività svolta: La Direzione per la Difesa del suolo, nell'ambito dello svolgimento delle sue competenze, è di supporto all'attività del Gabinetto in materia di danno ambientale ed effettua il monitoraggio degli interventi per la mitigazione dei rischi idrogeologici dei progetti ammessi a finanziamento.

Nell'ambito di tale attività vengono seguiti i fatti dannosi segnalati, in genere, dalle Procure con il decreto di citazione a giudizio o dai privati con appositi esposti, la maggior parte dei quali, si concreta in violazioni della normativa edilizia e/o dei vincoli paesaggistici ed idrogeologici. Spesso le denunce sono relative a danni di modesta entità e la stessa Avvocatura sconsiglia la costituzione di parte civile e, pertanto, vengono seguiti con appositi atti interruttivi della prescrizione per salvaguardare le ragioni dell'Amministrazione all'esito del giudizio penale, con l'eventuale esperimento dell'azione risarcitoria in sede civile e, in ogni caso, con la richiesta ai Comuni interessati, dell'avvenuto ripristino.

Nel corso dell'anno l'ufficio ha trattato n.217 pratiche ancora attive riuscendo, pertanto, a non costituire arretrati.

L'attività risulta particolarmente gravosa in quanto per alcuni aspetti richiede il coinvolgimento di organismi tecnici per la stima del danno, attività svolta dal Corpo forestale dello Stato o dall'APAT. In tale contesto frequenti sono stati i contatti avviati con le strutture competenti, in particolare con il Corpo Forestale dello Stato, proprio allo scopo di ridurre al minimo i tempi necessari per effettuare i sopralluoghi e produrre la documentazione relativa alla stima del danno.

Altre attività previste dall'obiettivo riguardano il contenzioso giurisdizionale ed amministrativo.

In particolare per quanto concerne i ricorsi ai Tribunali amministrativi, nel secondo semestre si è registrato un consistente calo delle impugnative rispetto al primo semestre.

Gran parte del contenzioso relativo ai ricorsi avanti al Tribunale delle Acque riguarda, invece, l'annosa problematica delle competenze in materia di polizia idraulica nella Regione siciliana.

Per quanto riguarda, invece, i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, nel corso dell'anno sono stati trattati n.44 ricorsi su i complessivi 46 pervenuti. La gran parte del gravame ha riguardato atti emanati da Enti locali che prevedono misure ablativo finalizzate alla realizzazione di OO.PP. o per l'imposizione di vincoli di natura idrogeologica. Tale mole di contenzioso deve considerarsi critica rispetto alle attuali dotazioni strumentali dell'Ufficio. Peraltro, tutti i ricorsi sono stati trattati nel rispetto dei termini previsti dalla legge.

Obiettivo strategico : *Assicurare la tempestiva ripartizione dei fondi per le attività di difesa e sistemazione del suolo e dei corsi d'acqua, utilizzando criteri uniformi ed obiettivi secondo le indicazioni del Ministro.*

Programmi :

18.1 Conservazione dell'assetto idrogeologico

Risorse:

€237.361.328,3*

* Totale risorse comprensivo F.U.I

Indicatore di realizzazione finanziaria:

L'avanzamento della spesa come misura dell'avanzamento dei progetti

Attività svolta: Nel corso dell'esercizio finanziario 2007, la Direzione per la Difesa del Suolo ha assicurato un efficace livello di intervento nelle politiche di difesa del suolo nazionale e al fine di ridurre il rischio idrogeologico ha lavorato per :

- portare avanti l'attività di pianificazione nei bacini idrografici;
- aumentare gli strumenti di conoscenza del territorio;
- ripartire le risorse necessarie per gli interventi più urgenti di difesa del suolo.

La situazione di criticità idrogeologica del Paese, infatti, impone azioni rapide ed efficaci per garantire ai cittadini condizioni di sicurezza adeguate. Grazie all'elaborazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) disponiamo oggi di un quadro completo dello stato di dissesto e di rischio idrogeologico su tutto il territorio nazionale, nonché la stima degli interventi necessari per la messa in sicurezza, valutata in circa 40 miliardi di euro.

Nel corso dell'anno sono stati finanziati gli interventi oggetto di programmazione nell'ambito del "2° Piano Strategico Nazionale" che utilizza le disponibilità di bilancio destinate alla realizzazione degli interventi per la difesa del suolo.

Una prima attività è consistita nell'esame delle richieste di finanziamento pervenute dagli enti locali. Gli interventi proposti nell'anno (a cui si debbono aggiungere anche i progetti presentati nei precedenti esercizi finanziari non finanziati), esaminati con il contributo della Segreteria Tecnica per la Difesa del suolo, sono stati, in tutto, 954. Su questa base sono poi stati individuati gli interventi da inserire nel programma di finanziamento.

Il Piano è stato approvato dal Ministro, su proposta della Direzione Generale della Difesa del Suolo, con il D.M. n° DDS/DEC/2007/1081 del 26 novembre 2007.

L'approvazione è stata perfezionata solo ad esercizio finanziario ormai in scadenza a causa della ritardata messa a disposizione dei relativi fondi.

Con il Decreto del Direttore Generale n° DDS/DEC/2007/1082 del 26 novembre 2007 si è provveduto ad impegnare le risorse finanziarie disponibili per un totale di € 241.222.663,00

Si può, concludere che, attraverso una attenta gestione contabile, è stato possibile, nonostante i tempi ristrettissimi, garantire l'erogazione di fondi destinati alla realizzazione di opere destinate alla difesa del suolo e dei corsi d'acqua complessivamente ben superiori rispetto alle dotazioni di competenza, recuperando risorse restate inutilizzate negli esercizi finanziari antecedenti l'anno 2001.

Sottosezione 3

PRIORITÀ POLITICA N. 3:

Valorizzazione della tutela del territorio nazionale attraverso

- *un'azione di pianificazione diretta a conservare e preservare non solo le aree protette, ma il territorio inteso come risorsa*
- *un'azione legislativa per la valorizzazione della biodiversità e della tutela della fauna*
- *interventi di rilancio dei Parchi nazionali e di valorizzazione delle attività in essi realizzabili.*
- *La promozione di azioni dirette alla tutela ambientale e alla preservazione del mare in termini di valorizzazione della risorsa, mediante interventi di contrasto all'inquinamento di origine terrestre, di salvaguardia della fascia costiera e di rilancio delle aree marine protette.*

Obiettivo strategico: *Il territorio, a cominciare da quello limitrofo alle Aree Protette Nazionali sarà oggetto di pianificazione volta a raggiungere l'obiettivo di preservare non solo le valenze ambientali in quanto risorsa.*

Programmi:

17.3 - Ricerca in materia ambientale

18.7 - Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità

Risorse:

€ 77.287.370,72

Indicatore:

Indicatore di impatto: Coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti/categorie interessati dall'azione di pianificazione del territorio dirette a preservare le valenze ambientali in quanto risorsa

N° dei soggetti coinvolti nell'azione di pianificazione

Attività svolta:***Istituzione, ripermimetrazione, gestione di aree protette :*****1) PARCHI NAZIONALI - ISTITUZIONI**

- P. N. dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese (Istituito con DPR 8/12/07, pubblicato in G.U. n.55 del 5/3/08).

- P. N. della Costa Teatina (in attesa proposta Regione).

2) PARCHI NAZIONALI – RIPERIMETRAZIONI

In definizione la ripermimetrazione del P. N. delle Dolomiti Bellunesi .

Al parere della conferenza unificata la ripermimetrazione del P. N. dell'Aspromonte.

Per altri 6 parchi nazionali la procedura è in itinere.

3) PARCHI NAZIONALI - STRUMENTI di GESTIONE

5 Parchi Nazionali con Regolamento in approvazione

4) AREE MARINE PROTETTE – ISTITUZIONI

5 Aree marine in fase istitutiva..

In itinere la procedura relativa ad altre 11 aree marine.

5) AREE MARINE PROTETTE - Approvazione Regolamento di esecuzione E organizzazione

Approvato 1 regolamento (Isole Pelagie).

4 regolamenti in definizione.

Per altre 5 aree marine la procedura è in itinere.

6) AREE MARINE PROTETTE - AGGIORNAMENTI

Per 3 aree marine gli aggiornamenti sono in definizione.

Per 2 aree marine la procedura è in itinere.

Obiettivo strategico: *Pianificazione di interventi che rilancino attività economiche sostenibili da realizzarsi nelle Aree Protette per rivalutare il ruolo dei parchi.*

Programmi:

17.3 Ricerca in materia ambientale

18.7 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità:

Risorse :

€ 1.297.666,12

Indicatore:

Indicatori di realizzazione finanziaria: %Avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo.

Attività svolta:

In quest'ambito sono stati emanati :

- n. 217 decreti a favore degli Enti Parco Nazionali, relativi ad impegni e trasferimenti di risorse finanziarie inerenti il contributo ordinario e finanziamenti destinati ad interventi e/o investimenti nelle aree protette;
- n. 107 decreti a favore degli enti gestori delle aree marine protette di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie per il funzionamento ordinario e la gestione dell'anno 2007;
- n. 241 decreti di impegno e di pagamento riguardanti le attività di promozione e comunicazione.

In particolare per le attività inerenti gli enti parco nazionali

E' stato predisposto il Decreto interministeriale di riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero, relativo al contributo ordinario da assegnare agli Enti Parco, nonché ad Istituti, associazioni, Fondazioni ed altri Organismi.

Sono stati tra gli altri realizzati i seguenti interventi:

All'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, sono stati trasferiti contributi straordinari per la realizzazione di particolari interventi (impianti fotovoltaici, illuminazione artistica etc.).

All'Ente Parco Nazionale dell'Asinara, sono stati trasferiti i fondi previsti dalla legge 344 del 1997, nonché fondi straordinari per garantire la realizzazione di un intervento innovativo di sistemazione dei sentieri dell'Isola.

All'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre sono stati trasferiti, oltre il fondo previsto dalla legge 344 del 1997, contributi straordinari per consentire la realizzazione di interventi di recupero dei territori, di strutture di particolare pregio e di mobilità sostenibile.

All'Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi è stato trasferito l'importo relativo alla liquidazione dello stato di avanzamento dei lavori di un intervento finanziato a valere sul programma ex Pan.

All'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso sono stati trasferiti i contributi previsti dalla legge 179 del 2002 per la realizzazione di un centro per la qualificazione e valorizzazione ambientale di un'area soggetta a tutela ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio; nonché i fondi previsti dal comma 1107, della legge 296 del 2006, per attività connesse alla sorveglianza.

All'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga sono stati trasferiti contributi straordinari per la realizzazione di un intervento di manutenzione dei sentieri del parco e di un intervento finalizzato ad incentivare l'utilizzo delle biciclette.

All'Ente Parco Nazionale della Majella è stato trasferito un contributo per la realizzazione di un intervento di sistemazione area sentieristica.

All'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato trasferito l'importo relativo alla liquidazione di interventi finanziati nell'ambito dei Programmi di Solarizzazione ed ex Pan.

Al Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio sono stati trasferiti i fondi relativi allo stato di avanzamento dei lavori di interventi finanziati con Delibera CIPE del 19.12.1996, nonché per la realizzazione di interventi di riqualificazione di aree pedonali in Bormio e per il Piano di gestione della fauna.

In particolare per le attività inerenti le aree marine protette

Al fine di semplificare e indirizzare la relativa attività di gestione è stata diramata, alle 23 Aree Marine Protette istituite, la Direttiva del 13 dicembre 2007 sulla previsione delle risorse da assegnare agli Enti gestori delle Amp nel 2008, correlata dalla presentazione della programmazione per l'anno 2008. Sulla base di apposite istruttorie, si è provveduto a trasferire risorse per stati di avanzamento lavori o per saldo di interventi e/o investimenti concernenti piani di gestione precedenti all'anno in esame, per un totale di 107 provvedimenti di impegno e/o trasferimento.

Per il funzionamento delle aree marine protette, sono stati valutati n. 22 Piani di gestione anno 2007 e predisposte le relative note di approvazione. Sono stati valutati, altresì, i consuntivi del precedente esercizio.

Per ciascuna area marina protetta si è provveduto a trasferire le risorse necessarie al funzionamento ordinario (che ammontano per l'anno in esame a circa 4 milioni di euro per n. 22 aree protette) ed al trasferimento delle risorse occorrenti per gli interventi e gli investimenti con il meccanismo dell'anticipazione e per successivi stati di avanzamento delle attività (che ammontano per l'anno in esame per il 2007 a circa 4 milioni e 500 mila euro per n. 22 aree marine protette).

Si è proceduto, inoltre, a valutare e, ove ritenuto opportuno, ad approvare gli interventi straordinari proposti dagli Enti gestori al fine di far fronte a situazioni di emergenza e/o eventi non programmabili.

Sono state, altresì, trasferite risorse per circa 7 milioni di euro per attività concluse dalle aree marine protette, approvate negli anni precedenti.

Obiettivo strategico: *Interventi volti alla salvaguardia del mare e della fascia costiera, nonché azioni per la valorizzazione delle aree marine protette.*

Programmi:

17.3 Ricerca in materia ambientale

18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento:

18.7: Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità:

Risorse:

€ 53.902.362,93

Indicatore:

Indicatore di risultato: N° di interventi volti alla salvaguardia del mare e della fascia costiera. N° di interventi di valorizzazione delle aree marine protette.

Attività svolta:***Attività antinquinamento***

E' proseguita nel corso del 2007, l'attività di "focal point nazionale" per i casi di inquinamento marino (ex art.34 Legge 979/82).

Durante il 2007 è proseguito il pattugliamento finalizzato alla prevenzione e alla lotta agli inquinamenti marini da idrocarburi lungo tutti gli 7.500 Km di coste italiane, mediante l'impiego di 58 mezzi navali specializzati.

Sottosezione 4**PRIORITÀ POLITICA N. 4:*****Riordino del processo di gestione del ciclo dei rifiuti con particolare riferimento alla***

- *lotta alle ecomafie,*
- *al potenziamento delle politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione dei sistemi di raccolta differenziata*
- *Interventi volti a garantire l'effettività del ripristino ambientale dei luoghi nei siti inquinati sottoposti a bonifica.*

Obiettivo strategico: *Riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti, incentivazione raccolta differenziata e recupero di materia dai rifiuti.*

Programmi:

18.6 Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue

Risorse:

€ 19.596.659,00 *

* tot. ris. comprensivo F.U.I.

Indicatore:**1. Indicatore di impatto:**

- N° soggetti/categorie coinvolti.

2. Indicatore quantitativo:

- N° bozze piani presentati / N° piani esaminati;
- N° osservazioni formulate / N° piani esaminati;
- N° predisposizione pareri tecnici su problematiche prospettate da enti locali / N° esame di ordinanze contingibili ed urgenti.

Attività svolta

Nel settore dei rifiuti è proseguito l'esame dei Piani, bozze di Piani e Programmi pervenuti alla Direzione nel corso dell'anno.

In particolare, sono state presentate da parte delle Regioni:

- 2 bozze di programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica, per le quali è stato prestato supporto mediante riunioni e note scritte;

3 revisioni di Piani regionali;

1 programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica;

1 integrazione di Piano regionale;

2 Piani provinciali;

11 Piani portuali.

Sono state predisposte osservazioni relativamente a 2 dei Piani esaminati.

E' stato effettuato 1 sollecito scritto nonché solleciti telefonici alle 4 Regioni che non hanno adempiuto all'obbligo di predisporre il programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica, poi divenute 3.

E' stato effettuato 1 sollecito scritto alle Regioni relativo alla dovuta approvazione dei Piani portuali di cui al D. Lgs. 182/03.

Sono stati trasmessi 5 Piani regionali alla Commissione Europea.

In relazione alle attività finalizzate a dare attuazione *alla normativa in materia di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento al decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, sui rifiuti elettrici ed elettronici* sono stati trasmesse all'Ufficio Legislativo per l'emanazione dei relativi provvedimenti normativi:

- 2 bozze di decreti attuativi degli articoli 10, commi 4, e 19, del D. Lgs. 151/2005, recanti rispettivamente "Modalità di finanziamento della gestione dei rifiuti di apparecchiature di illuminazione di cui all'allegato 1a, punto 5, del D. Lgs. 151/2005" e "Determinazione delle tariffe per la copertura degli oneri derivanti dalle attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche da parte dei produttori delle medesime apparecchiature, dall'istituzione del Registro nazionale dei soggetti obbligati al trattamento dei RAEE nonché dal funzionamento del Comitato di vigilanza e controllo e del Comitato di indirizzo sulla gestione dei RAEE e determinazione delle relative modalità di versamento";

- 1 bozza di decreto attuativo dell'art. 212, comma 10, del D. Lgs. 152/2006, relativo alla determinazione delle garanzie finanziarie da prestare per l'iscrizione all'Albo gestori ambientali da parte delle imprese che effettuano le attività di commercio e intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi ;

- 1 bozza di decreto attuativo dell'art. 194 del D. Lgs. 152/2006, relativo alla determinazione delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni transfrontaliere dei rifiuti e delle spese amministrative poste a carico dei notificatori;

- 1 bozza di decreto legislativo di recepimento della direttiva comunitaria 2006/21/CE sui rifiuti delle industrie estrattive.

E' stata inoltre effettuata un'attività di supporto nell'iter approvativo di 2 decreti attuativi del D. Lgs. 151/2005 pubblicati sulla G.U. nel settembre 2007; del decreto attuativo dell'art. 194 del D. Lgs. 152/2006, trasmesso all'Ufficio Legislativo nel primo semestre 2007 e del decreto attuativo dell'art. 19, comma 4, del D. Lgs. 151/2005 trasmesso all'Ufficio Legislativo nel secondo semestre 2007.

Oltre alle suddette attività relative agli obiettivi operativi della Divisione, sono state svolte le seguenti attività istituzionali:

- partecipazione ai lavori del Consiglio europeo, in particolare per quanto riguarda la discussione della proposta di nuova direttiva quadro sui rifiuti; in raccordo con l'Ufficio di Gabinetto e con la Direzione RAS, predisposizione dei documenti relativi alla posizione italiana sulle materie trattate;

- partecipazione ai lavori del Comitato rifiuti presso la Commissione europea, con particolare riferimento a problematiche relative a rifiuti elettrici ed elettronici, autoveicoli a fine vita, rifiuti minerari e imballaggi;
- collaborazione con l'ufficio Legislativo per la revisione della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativa ai rifiuti;
- supporto alle regioni in stato di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla Campania;
- predisposizione di pareri tecnici su problematiche prospettate da enti locali;
- esame di ordinanze contingibili e urgenti ex art. 13 d.lgs n. 22/97 e 191 d.lgs. n. 152/06 e predisposizione di eventuali rilievi e osservazioni sulle stesse;
- istruttoria per la concessione delle intese ministeriali sulle ordinanze contingibili e urgenti del Presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 191, comma 4, del d.lgs. n. 152/06;
- compilazione ed inoltro dei questionari CE relativi all'attuazione delle direttive sui rifiuti e su altri argomenti settoriali di volta in volta proposti;

Per quanto concerne la tematica del trasporto transfrontaliero di rifiuti: sono state rilasciate 48 autorizzazioni al transito di rifiuti; si è provveduto al controllo e alla liberazione di 10 polizze fidejussorie; si è provveduto alla raccolta e all'inoltro dei dati sulle spedizioni transfrontaliere ai segretariati della Convenzione di Basilea, della Commissione Europea e della Convenzione di Barcellona; sono state trattate le problematiche relative al nuovo Regolamento comunitario sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti;

E' in corso di approvazione il Quadro Strategico Nazionale con le Regioni Calabria, Sardegna, Lazio, Marche e Campania, detto quadro è predisposto per usufruire dei fondi europei di cui alla delibera CIPE 14/2006.

Le Regioni e le Province interessate dal piano sono state sollecitate affinché venga garantito il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata in esso previsto;

Sono stati monitorati gli accordi di programma conclusi ed è stato sottoscritto un nuovo accordo di programma con la Regione Sardegna;

Si è svolta l'attività di vigilanza sui Consorzi e sul CONAI e sono stati predisposti i decreti interministeriali per l'approvazione di nuovi statuti e dei loro adeguamenti e modifiche presentati dai consorzi.

Tale attività è subordinata alla definitiva approvazione dei correttivi al d.lvo 152/06.

Sono stati esaminati i piani specifici di prevenzione e gestione dei rifiuti previsti dalla normativa di cui al d.lvo 152/06 (articolo 225) inviati dal CONAI all'Osservatorio Nazionale di cui all'articolo 221 comma 6 e 223 comma 4.

Anche tale attività è subordinata alla approvazione dei correttivi di cui al d.lvo 152/06. In tali programmi specifici vengono definiti gli obiettivi per il 2008 e i traguardi che devono essere raggiunti per la gestione.

Obiettivo strategico: *Incrementare le attività di bonifica dei siti inquinati e conseguente ripristino ambientale, individuare nuovi siti di bonifica di interesse nazionale.*

Programmi:

18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

18.6 Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue

18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Risorse:

€ 144.433.915,00 *

* tot. ris. comprensivo F.U.I.

Indicatore:**1. Indicatore quantitativo:**

- n. C.d.S. (C.d.S. istruttorie e decisorie) / siti;
- provvedimenti (decreti d'urgenza / decreti direttoriali).

Attività svolta***interventi di bonifica di particolare urgenza.***

E' proseguita l'attività di monitoraggio al fine di verificare lo stato di avanzamento procedurale degli interventi di bonifica di particolare urgenza individuati e finanziati dal Decreto Direttoriale del 2.12.2000.

A questo riguardo, nel corso del 2007, verificata la congruità tecnico – finanziaria trasmessa dalle Regioni di rispettiva competenza, hanno dato il proprio nulla osta all'erogazione del saldo dei finanziamenti previsti per gli interventi di bonifica nei Comuni di Careggi,

Per quanto concerne l'attuazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale dei siti inquinati la Direzione ha proseguito l'attività di attuazione del Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale di cui alla Legge n.426/1998 e successive modifiche ed integrazioni che comprende 54 siti inquinati di interesse nazionale ed ha provveduto, altresì, a gestire le attività di propria competenza relativamente alle disposizioni del D.M. n. 101/03 *“Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto ai sensi dell'articolo 20 della Legge 23 marzo 2001, n. 93”* e relativi interventi di bonifica urgente, nonché agli interventi concernenti il *“Piano straordinario per la bonifica e il recupero ambientale di aree industriali prioritarie ivi comprese quelle ex estrattive minerarie, ai sensi dell'articolo 114, comma 20, della Legge n. 388/00”* provvedendo, in particolare, attraverso numerose conferenze di servizi istruttorie e decisorie alla predisposizione ed approvazione di decreti di perimetrazione e di bonifica, attuazione e monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro e degli Accordi in materia di bonifiche.

- ***attuazione del “programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale” approvato con il d.m. n. 468/01 e successive integrazioni.***

Il decreto n. 308/06 ha previsto all'articolo 2, comma 2, la regolamentazione mediante il ricorso agli Accordi di programma da sottoscrivere tra lo Stato, le regioni, gli enti locali territorialmente competenti per l'individuazione dei soggetti beneficiari nonché le modalità, le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti previsti dal Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, non disciplinati dalle regioni alla data di entrata in vigore del decreto medesimo.

Attività svolta

Nel corso del 1° semestre del 2007, per quanto concerne l'attività di istruttoria tecnica propedeutica agli adempimenti successivi, sono pervenuti n. 1380 elaborati progettuali e ne sono stati esaminati n. 1202 ai fini della presentazione degli stessi in sede di Conferenze di Servizi. Infatti, la verifica e l'approvazione degli elaborati progettuali, presentati dai diversi soggetti pubblici e privati, relativi agli interventi finalizzati alla messa in sicurezza d'emergenza, alla caratterizzazione, alla bonifica ed al ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale, viene attuata attraverso l'istituto delle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie disciplinato dalla Legge n. 241/90.

Nel corso del 1° semestre del 2007, oltre a specifiche riunioni tecniche, si sono tenute n. 55

Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie così suddivise:

- n. 26 Conferenze di Servizi istruttorie, alle quali hanno partecipato i rappresentanti dei principali Istituti tecnico-scientifici italiani (APAT, ISS, ENEA, ICRAM, ISPESL, C.N.R., etc.), i rappresentanti dei Ministeri della Salute, delle Attività Produttive e delle Regioni, i tecnici degli Enti Locali (Comuni, Province), i tecnici degli organismi tecnici locali (ARPA, ASL, PMP, LIP, etc.), i rappresentanti dei Commissari di Governo ove presenti, i rappresentanti sindacali, i rappresentanti dei Comitati di Cittadini;

- n. 29 Conferenze di Servizi decisorie per l'approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti preliminari e definitivi di bonifica, alle quali hanno partecipato i rappresentanti dei Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, della Salute, delle Attività Produttive nonché delle Regioni territorialmente competenti o dei Commissari di Governo.

Nel corso del 1° semestre 2007, la Direzione qualità della vita ha provveduto a gestire l'iter istruttorio e amministrativo di complessivi n. 22 provvedimenti concernenti l'approvazione dei progetti definitivi di bonifica relativamente ai siti di "Venezia Porto Marghera", "Napoli Orientale", "Pioltello Rodano", "Area industriale della Val Basento", "Livorno", "Priolo".

Nel corso del 2° semestre 2007, per quanto concerne l'attività di istruttoria tecnica, sono pervenuti n. 1295 elaborati progettuali e ne sono stati esaminati n. 1287 ai fini del successivo esame in sede di Conferenze di Servizi che, complessivamente, risultano ammontare a n. 64 istruttorie e decisorie così suddivise:

- n. 33 Conferenze di Servizi istruttorie, alle quali hanno partecipato i rappresentanti dei principali Istituti tecnico-scientifici italiani (APAT, ISS, ENEA, ICRAM, ISPESL, C.N.R., etc.), i rappresentanti dei Ministeri dello Sviluppo Economico e della Salute, delle Regioni, i tecnici degli Enti Locali (Comuni, Province), i tecnici delle tecnostutture locali (ARPA, ASL, PMP, LIP, etc.), i rappresentanti dei Commissari di Governo ove presenti, i rappresentanti sindacali, i rappresentanti dei Comitati di Cittadini;

- n. 31 Conferenze di Servizi decisorie per l'approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti preliminari e definitivi di bonifica, alle quali hanno partecipato i rappresentanti dei Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dello Sviluppo Economico, della Salute, nonché delle Regioni territorialmente competenti o dei Commissari di Governo.

Si è provveduto, altresì, a gestire l'iter istruttorio amministrativo dei decreti approvativi di bonifica relativamente ai siti di "Manfredonia", "Napoli Orientale", "Venezia Porto Marghera", "Emarese", "Priolo", "Aree industriali di Porto Torres", "Falconara Marittima", "Cerro al Lambro", "Taranto", "Laghi di Mantova e polo chimico", "Brescia Caffaro", "Sesto San Giovanni", "Massa e Carrara".

Per quanto concerne la perimetrazione e/o la ripermetrazione dei siti di interesse nazionale, si è provveduto alla definizione dell'iter procedurale relativo al provvedimento di ripermetrazione del sito di "Orbetello – area ex Sitoco" prot. n. 4186/QdV/M/DI/B del 26.11.07, registrato dai competenti Organi di controllo in data 7.12.07.

Per quanto concerne i dati complessivi relativi alle attività di bonifica al 31.12.07, sono pervenuti n. 2675 elaborati progettuali e ne sono stati esaminati n. 2489 e sono state indette n. 119 Conferenze di Servizi di cui n. 59 Conferenze di Servizi istruttorie e n. 60 Conferenze di Servizi decisorie, ai fini dell'esame degli elaborati medesimi relativi alle fasi procedurali in materia di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle aree inquinate all'interno delle perimetrazione dei n. 54 siti di interesse nazionale.

- ***attuazione del "piano straordinario per la bonifica e il recupero ambientale di aree industriali prioritarie ivi comprese quelle ex estrattive minerarie ai sensi dell'art. 114, comma 20, della legge n. 388/00".***

Attività svolta

Con Decreto Interministeriale del 31.7.2003 è stato approvato, a stralcio del Piano per la bonifica e

il recupero ambientale delle aree industriali prioritarie ivi comprese quelle ex estrattive minerarie previsto dall'art. 114, comma 20 della legge n. 388/2000, un primo elenco di aree ricadenti nelle Regioni Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Toscana, Sicilia e Sardegna e sono stati, altresì, ripartiti in quota parte i finanziamenti legislativamente stanziati, pari a complessivi € 14.884.689,00.

Così come previsto dall'art. 8 del citato D.M. 31.7.03, l'utilizzo delle risorse è stato subordinato alla stipula di Accordi di Programma (AdP) tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, gli Enti locali territorialmente competenti nonché altri soggetti pubblici e privati interessati, nei quali sono individuati gli interventi, i finanziamenti, le modalità di monitoraggio e di controllo.

Ad oggi sono stati sottoscritti n. 12 Accordi di Programma con un volume di risorse complessivamente programmate pari ad € 22.904.450,73, di cui € 13.850.000,00 a carico del MATTM ed € 9.054.450,73 a carico degli Enti locali.

Anche nel corso del 2007 è stata svolta attività di monitoraggio dello stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi previsti in ciascun Accordo di Programma sottoscritto.

Si è inoltre continuato a fornire il supporto tecnico-amministrativo alla Regione Siciliana per la definizione dell'Accordo di Programma finalizzato alla bonifica ed al recupero ambientale dei siti ex estrattivi del Comprensorio di miniere saline dismesse nelle Province di Caltanissetta (Miniere di Pasquasia e San Cataldo) e delle Miniere nel Comune di Lercara Friddi (Enna), al fine di superare le criticità ancora insolute dovute alla gravità dell'inquinamento, di tipo radioattivo, ed alla conseguente necessità di reperire ulteriori risorse rispetto a quelle già assentite. Pertanto, nel citato Accordo di Programma, la cui sottoscrizione è prevista nel corso dell'anno 2008, saranno individuati sia i primi interventi urgenti, finanziabili con le risorse immediatamente disponibili, sia gli ulteriori interventi da attuare non appena acquisita la relativa copertura finanziaria.

Si evidenzia, infine, che con la sottoscrizione del suddetto Accordo di Programma sarà completata la destinazione e l'utilizzo di tutte le risorse non ancora programmate, pari ad € 1.034.689,00, a valere sui fondi della citata legge n. 388/00.

- ***attuazione delle disposizioni del d.m. n. 101/03 "regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93" e degli interventi di bonifica urgente.***

Premessa

L'articolo 20 della legge 23.3.2001 n. 93 ha stanziato complessivi €. 8.934.967,59 per la realizzazione di una mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale e degli interventi di bonifica urgente.

Con D.M. n. 101 del 18/03/2003, concernente "Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93" sono state fissate le regole per la realizzazione della citata mappatura.

In sintesi, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano devono effettuare la mappatura dell'amianto sul proprio territorio (art.1, comma 1) individuando, in una prima fase, i siti con amianto (tenendo conto delle quattro categorie di ricerca indicate nell'allegato A del Regolamento: impianti industriali attivi o dismessi; edifici pubblici e privati; presenza naturale; altra presenza di amianto da attività antropica) e, in una seconda fase, selezionando quelli maggiormente a rischio.

A tal fine, il Gruppo di Lavoro Interregionale Sanità ed Ambiente ha definito la procedura per la determinazione delle priorità di intervento basata sull'applicazione di un algoritmo che assegna ai siti un punteggio indicante il grado di rischio.

La norma prevede, inoltre, che i risultati della mappatura devono essere organizzati avvalendosi di

sistemi informativi impostati su base territoriale (D.M. 101/2003 art. 3) e trasmessi annualmente dalle Regioni al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare entro il 30 giugno (art.1, comma 3).

Attività svolta

- ***mappatura dell'amianto***

E' stato aggiornato il sistema informativo territoriale (SIT), predisposto da questo Ministero per archiviare i dati di mappatura trasmessi annualmente dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi del DM 101/2003. Detto SIT consente la gestione di tutte le informazioni disponibili sulla presenza di amianto sul territorio nazionale, la loro interrogazione e la restituzione di reports di dettaglio, organizzati per regione; categoria e classe di priorità, nonché la loro visualizzazione su base cartografica. Risulta possibile, pertanto, individuare i siti che rappresentano, a livello nazionale, un maggior rischio dal punto di vista sanitario ed ambientale.

In particolare, nel periodo maggio-agosto 2007 sono stati inseriti nel geodatabase (SIT) i risultati di mappatura inviati dalla Regione Sardegna (mappatura degli edifici pubblici/aperti al pubblico e delle condotte idriche con amianto), nonché l'aggiornamento trasmesso dalla Regione Emilia Romagna.

Attualmente il SIT raccoglie i dati di mappatura o censimento dell'amianto, ancorché in alcuni casi parziali, di 16 Regioni. La Direzione ha fornito ai soggetti interessati indicazioni puntuali affinché le informazioni relative alla presenza di amianto siano strutturate in maniera omogenea per consentire l'implementazione del suddetto database.

Alle Regioni Calabria, Lazio, Sicilia, Toscana ed alla Provincia Autonoma di Trento, risultate inadempienti agli obblighi di legge, si è provveduto ad inviare apposito sollecito.

Inoltre, al fine di fornire assistenza tecnica alle Regioni ed alle altre Istituzioni competenti per territorio sugli interventi necessari per l'ottimizzazione tecnica, economica e gestionale delle attività inerenti la bonifica, la gestione dei rifiuti ed il recupero ambientale di siti contaminati da amianto, si è proceduto all'organizzazione della seconda edizione del Corso di Formazione Permanente per la lotta all'amianto.

- ***predisposizione, attuazione e monitoraggio degli apq e degli accordi in materia di bonifiche dei suoli, delle falde, dei sedimenti.***

Premessa

L'utilizzo dei fondi per le aree sottoutilizzate (FAS) assegnati dal CIPE alle Amministrazioni centrali ed alle Regioni avviene mediante lo strumento dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), quale modalità ordinaria di programmazione.

La Direzione segue le varie fasi istruttorie, di stipula e di monitoraggio di tutti gli Accordi di Programma Quadro in materia di bonifiche finanziati con i citati fondi FAS, sia a titolarità di questo Ministero sia a titolarità delle Regioni.

Allo scopo di programmare tali risorse sono stati promossi, con le Regioni interessate e con il Ministero dell'economia e delle finanze, i programmi esecutivi d'intervento d'interesse comune, da attuare, come già precisato, attraverso gli Accordi di Programma Quadro (APQ) – o Atti Integrativi, nel caso di Accordi precedentemente stipulati - al fine di assicurare un efficace coordinamento degli investimenti, funzionali al conseguimento degli obiettivi di sviluppo delle medesime Regioni.

Le attività propedeutiche riguardano, in particolare:

l'istruttoria congiunta con le Regioni interessate relativamente alle proposte d'intervento presentate; la definizione del quadro tecnico-finanziario degli interventi, anche sotto il profilo della loro coerenza con la politica ambientale settoriale e con la normativa vigente.

Attività svolta

Nel corso dell'anno 2007 sono stati stipulati i seguenti Accordi di Programma:

- Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di "Laghi di Mantova e Polo chimico", sottoscritto in data 31.05.2007 ed approvato con D.D. 3799/QdV/DI/B del 13.07.07.
- Accordo di Programma per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Massa Carrara sottoscritto in data 28.05.07 ed approvato con D.D. 3801/QdV/DI/B del 13.07.07.
- Accordo di Programma per la bonifica Sito di Interesse Nazionale di Orbetello (GR) area ex Sitoco, sottoscritto in data 28.05.07 ed approvato con D.D. 3798/QdV/DI/B del 13.07.07.
- Accordo di Programma per la bonifica Sito di Interesse Nazionale di Piombino (LI), sottoscritto in data 28.05.07 ed approvato con D.D. 3800/QdV/DI/B del 13.07.2007.
- Accordo di Programma per la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale sul sito di interesse nazionale e sulle aree pubbliche del comune di Sesto San Giovanni, sottoscritto in data 8.06.07.

● II° Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Tutela e risanamento ambientale", sottoscritto il 27.06.2007 tra il MISE, MATTM e la Regione Puglia per un totale di risorse disponibili pari ad € 55.900.000,00;

● Accordo di Programma Valle Bormida, sottoscritto in data 23.01.2007 tra questa Amministrazione e la Regione Piemonte, per un totale di risorse disponibili pari ad € 6.500.000,00.

Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di "Napoli Orientale" 15/11/07

Accordo di Programma modificativo dell'Accordo di Programma per l'attuazione del "Piano di completamento della bonifica e del ripristino ambientale dell'area industriale di Bagnoli" del 17/07/2003, stipulato in data 5/07/07.

I° Atto modificativo dell'Accordo di Programma del 5/07/07 stipulato in data 15/11/07

II° Atto modificativo dell'Accordo di Programma del 5/07/07 stipulato in data 21/12/07.

Accordo di Programma Quadro per gli interventi di bonifica negli ambiti marino-costieri presenti all'interno dei siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli-Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture stipulato in data 21/12/07.

APQ finalizzato al recupero e alla infrastrutturazione di zone industriali di interesse regionale della Regione Friuli Venezia Giulia stipulato in data 25/09/07.

II° Atto integrativo all'APQ Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti – Stralcio dell'Accordo "Aree sensibili: difesa del suolo – tutela della costa – sistemi della depurazione e reti fognarie" (APQ 8- Regione Lazio) stipulato in data 25/09/07 riguardante anche i Siti di Frosinone e del Bacino del Fiume Sacco.

III° Atto integrativo all'APQ Bonifica dei siti inquinati e gestione dei rifiuti – Stralcio dell'Accordo "Aree sensibili: difesa del suolo – tutela della costa – sistemi della depurazione e reti fognarie" (APQ 8- Regione Lazio) stipulato in data 29/11/07 riguardante anche i Siti di Frosinone e del Bacino del Fiume Sacco.

Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Broni stipulato il 22/11/07

Accordo di Programma per l'attuazione dell'Atto di intenti sottoscritto il 21/12/06" finalizzato alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'Area Ex SISAS nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di Pioltello Rodano (stipulato il 21/12/07).

Accordo di Programma per la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale ai fini della riqualificazione per lo sviluppo della ex miniera di amianto di Balangero e Corio nel sito di Balangero stipulato il 18/12/07.

Accordo di Programma "Basso Adriatico" Legge n. 448/01, art. 52, comma 59 stipulato in data

19/11/07.

Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi stipulato il 18/12/07.

Sottosezione 5

PRIORITÀ POLITICA N. 5:

Promozione degli interventi diretti a garantire la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento

- *mediante l'affermazione degli strumenti diretti ad assicurare una tutela integrata e complessiva dell'ambiente in tutte le sue componenti con particolare riferimento alla valutazione ambientale strategica*
- *Aggiornamento e revisione del Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra in aderenza agli obiettivi del Protocollo di Kyoto*
- *analisi delle strategie dirette a contenere le quantità di emissioni con particolare attenzione allo sviluppo delle nuove tecnologie per l'efficienza e il risparmio energetico, alle energie da fonti rinnovabili, all'incremento negli usi finali civili, all'utilizzo di biocarburanti, alla definizione di piani di mobilità urbana, alla cooperazione con le Regioni per i piani di qualità dell'aria e di tutti gli interventi tesi a garantire lo sviluppo sostenibile.*

Obiettivo strategico: *Dare attuazione alla Delibera CIPE 19 dicembre 2002, con particolare riferimento ai programmi nazionali ed internazionali per la riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso la promozione e realizzazione di progetti per lo sviluppo di tecnologie innovative nei settori dell'energia, dei trasporti e dell'agricoltura.*

Programmi:

17.3 Ricerca in materia ambientale

18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

18.5 Sviluppo sostenibile

Risorse:

€ 78.251.757,14

Indicatore di realizzazione finanziaria:

% Avanzamento della spesa

Attività svolta:

Nel corso del 2007 sono state svolte le attività per la predisposizione del decreto attuativo per rendere operativo il Fondo rotativo (istituito con legge 27 dicembre 2006, n. 296, art.1 comma 1110 – legge finanziaria 2007). Detto fondo serve a finanziare le misure, previste dalla delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002, e successivi aggiornamenti, per l'attuazione del Protocollo di Kyoto

siglato l'11 dicembre 1997, di cui alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, reso esecutivo dalla legge 1° giugno 2002, n. 120

Il decreto è stato finalizzato e sottoposto al Ministero dello sviluppo economico per l'ottenimento del concerto (acquisito nel dicembre 2007) e alla Conferenza Stato Regioni per il relativo parere.

Il Ministero ha svolto attività per la realizzazione dei programmi annuali per la promozione e il coordinamento dei progetti nell'ambito dei meccanismi di JI (Joint Implementation che favorisce e premia le iniziative sulla riduzione delle emissioni dei gas effetto serra nei Paesi industrializzati) e CDM (Clean Development Mechanism meccanismo per lo sviluppo pulito), in materia di scambio di quote di emissioni (D.Lgs 26 aprile 2006, n.216) e in materia di gas fluorurati ad effetto serra

Scambio di quote di emissioni (D.Lgs 26 aprile 2006, n.216)

Si riportano di seguito le principali linee di attività svolte.

“Gestione del negoziato con la Commissione Europea per l’approvazione del Piano Nazionale di Assegnazione delle quote per il periodo 2008-2012”: l’attività si è conclusa nel primo semestre 2007 con l’emanazione, in data 15 maggio 2007, da parte della Commissione Europea della decisione di approvazione, con modifiche, del Piano Nazionale di Assegnazione delle quote per il periodo 2008-2012 proposto dalle Autorità italiane. A seguito di tale approvazione è stato possibile predisporre la documentazione di supporto per la elaborazione della Decisione di Assegnazione conformemente a quanto richiesto dalla Commissione Europea con decisione del 15 maggio 2007 (da effettuare nell’ambito della linea di attività ***“Predisposizione della Decisione di Assegnazione 2008-2012”***).

“Rilascio delle quote di emissioni per l’anno 2007 agli impianti “esistenti”: è stata predisposta la documentazione di supporto necessaria per impartire all’Amministratore del registro le disposizioni per il rilascio delle quote di CO₂.

“Gestione e mantenimento del registro nazionale”: sono state effettuate le azioni necessarie per il corretto svolgimento degli scambi di quote di emissioni tra gli operatori, l’iscrizione sul registro nazionale delle emissioni relative all’anno 2006 da parte degli operatori, la verifica delle emissioni relative all’anno 2006 da parte degli organismi indipendenti, la restituzione delle quote da parte degli operatori

“Gestione delle comunicazioni delle emissioni di CO₂ relative all’anno 2006 da parte dei gestori degli impianti che ricadono nel campo di applicazione della direttiva”: sono state effettuate le azioni necessarie per la raccolta delle comunicazioni delle emissioni di CO₂ relative all’anno 2006 inviate dai gestori e quelle propedeutiche per la rispettiva archiviazione ed elaborazione.

“Gestione delle attività di verifica delle comunicazioni delle emissioni di CO₂ per l’anno 2005”: è stata predisposta la documentazione necessaria per consentire l’accreditamento di eventuali organismi che potranno effettuare le verifiche delle comunicazioni delle emissioni di CO₂ sulla base delle disposizioni per l’accreditamento vigenti.

“Gestione delle richieste di autorizzazioni ad emettere gas ad effetto serra e delle relative richieste di aggiornamento”: è stata predisposta la documentazione necessaria per rilasciare ed aggiornare regolarmente le autorizzazioni ad emettere gas ad effetto serra

“Assegnazione e rilascio delle quote agli impianti “nuovi entranti”: è stata predisposta la documentazione di supporto per consentire il rilascio delle quote.